SEDUTE DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (5ª)

GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE 1965

Presidenza del Presidente
BERTONE

Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze Vetrone.

La seduta ha inizio alle ore 17,30.

IN SEDE CONSULTIVA

« Conversione in legge del decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022, recante norme per l'incentivazione dell'attività edilizia » (1345).
(Alla 7ª Commissione).

Il senatore Trabucchi introduce la discussione illustrando le finalità del disegno di legge e soffermandosi, in particolare, sul sistema finanziario previsto per la erogazione dei mutui e sottolineando le facilitazioni ed i vantaggi che esso reca rispetto agli attuali meccanismi del credito fondiario ed edilizio. Il senatore Trabucchi affronta quindi i problemi dello scarto-cartelle e del collocamento delle cartelle stesse, prospettando le soluzioni prevedibili in sede di applicazione della legge.

Prende successivamente la parola il senatore Bertoli, il quale contesta la possibilità che il provvedimento in discussione possa contribuire in misura sostanziale alla soluzione della crisi edilizia, che ha raggiunto uno stato di gravità preoccupante, soprattutto sotto il profilo della progettazione. L'oratore lamenta quindi che il decreto-legge da convertire non contempli alcuna norma che vada contro la speculazione delle aree fabbricabili, che anzi beneficierà in parte degli stanziamenti previsti. Il senatore Bertoli, affermato che il costo dei mutui previsti dal provvedimento non consentirà la utilizzazione di essi da parte delle classi popolari, conclude il suo intervento suggerendo che nel meccanismo della legge venga inserito uno strumento per dare ai Comuni la possibilità di avvalersi della facoltà di acquistare le aree al prezzo dichiarato ai fini dell'applicazione della imposta sugli incrementi di valore.

Il senatore Roda afferma che il decreto-legge non porta a sostanziali innovazioni nel campo del credito edilizio, in quanto, a suo giudizio, esso riprende sostanzialmente i meccanismi applicati anteriormente alla stretta creditizia del 1963, che ha contribuito in misura notevole alla crisi del settore edilizio. L'oratore conclude il suo intervento ricordando che, per il momento, l'unico effetto del provvedimento è stato, a suo avviso, quello di paralizzare completamente il mercato.

Prende quindi la parola il senatore Lo Giudice il quale, premesso che la Commissione non ha il compito di valutare nel merito il provvedimento, dichiara tuttavia di condividerne le impostazioni in quanto esso si propone soprattutto finalità di incentivazione per l'attività edilizia, facilitando l'accesso alla proprietà dei ceti che hanno qualche possibilità di risparmio e soltanto in minima parte è volto a favorire l'edili-

zia popolare. Riferendosi alle critiche mosse dal senatore Bertoli, l'oratore sostiene che il provvedimento contribuirà alla ripresa edilizia, e afferma anche che esso, favorendo l'edilizia di tipo medio, rappresenta per ciò stesso un freno alla speculazione.

Svolge quindi un breve intervento il senatore Genco (presente a norma dell'articolo 25 del Regolamento), il quale, dopo essersi associato alle considerazioni del precedente oratore, critica la formulazione dell'articolo 17, ritenendo che esso ponga una discriminazione, dal punto di vista fiscale, tra i beneficiari del provvedimento all'esame e coloro che godono dei benefici di precedenti leggi.

Il senatore Trabucchi prospetta quindi la opportunità di suggerire alla 7ª Commissione d'introdurre due emendamenti concernenti, rispettivamente, la possibilità di esimere il richiedente del mutuo dall'obbligo di residenza nel Comune nel quale intende acquistare o costruire l'abitazione e quella di anticipare gli effetti del provvedimento, mediante il ricorso all'affidamento della concessione del mutuo da rilasciare nell'esercizio precedente a quello in cui il mutuo stesso verrà accordato.

Il senatore Bertone suggerisce quindi di inserire un emendamento che introduca tra gli enti erogatori dei mutui anche le Casse di risparmio, mentre il senatore Garlato, presente a norma dell'articolo 25 del Regolamento, propone che la possibilità di erogare mutui venga concessa anche all'INFIR.

Dopo brevi interventi dei senatori Jodice e Gaiani (anch'essi presenti a norma dell'articolo 25 del Regolamento) il senatore Pirastu chiede che nella redazione del parere si tenga conto delle osservazioni mosse dai senatori comunisti, e il Sottosegretario di Stato per le finanze Vetrone fornisce chiarimenti ai senatori Bertoli e Genco, per la parte riguardante il Ministero delle finanze.

La Commissione decide quindi di affidare al senatore Trabucchi il compito di redigere il parere favorevole alla 7ª Commissione, tenendo conto delle varie osservazioni formulate nel corso della discussione.

La seduta termina alle ore 20,15.

IGIENE E SANITÀ (11ª)

GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE 1965

Presidenza del Presidente
ALBERTI

Interviene il Ministro della sanità Mariotti.

La seduta è aperta alle ore 17.

SUL PROCESSO VERBALE

Il Presidente informa che il sottosegretario di Stato Volpe, nella precedente riunione della Commissione, non ha potuto continuare a seguire i lavori a causa di una lieve indisposizione che lo ha colpito.

IN SEDE DELIBERANTE

« Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico » (923-Urgenza).

« Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico » (371-Urgenza), d'iniziativa dei senatori Scotti ed altri.

« Misure contro l'inquinamento atmosferico » (1314), d'iniziativa dei senatori Berlingieri ed altri.

(Seguito della discussione e rinvio).

Il relatore Ferroni fa, in via preliminare, alcune precisazioni in merito all'*iter* dei disegni di legge in esame, in riferimento ad alcune critiche apparse di recente sulla stampa sul protrarsi dei lavori della Commissione su tale materia.

La Commissione passa, quindi, alla discussione degli articoli del testo governativo, con le modifiche proposte dalla Sottocommissione.

All'articolo 1 i senatori Scotti ed altri presentano un emendamento tendente a stabilire che i Comuni sono autorizzati ad emanare regolamenti di attuazione dei principi e delle direttive contenuti nella legge. Il relatore Ferroni propone, a sua volta, di aggiungere, alla fine dell'articolo, le parole: « e del regolamento di applicazione della legge stessa ».

Dopo brevi interventi dei senatori Scotti, Minella Molinari, Samek Lodovici, Zelioli Lanzini e del relatore Ferroni, replica il ministro Mariotti, il quale manifesta la preoccupazione che eventuali norme regolamentari dei Comuni possano trovarsi in conflitto con le norme regolamentari che dovranno essere emanate dallo Stato; prende impegno, comunque, di vedere se, in sede di regolamento di attuazione della legge, possa estendere ai Comuni tale delega.

Dopo interventi dei senatori Maccarrone, Samek Lodovici, Veronesi e Scotti, il quale ultimo, dopo le dichiarazioni del Ministro, dichiara di ritirare l'emendamento proposto e dopo che anche il relatore Ferroni ha dichiarato di non insistere sul suo emendamento, l'articolo 1, messo ai voti, è approvato senza alcuna modificazione.

All'articolo 2, dopo interventi dei senatori Veronesi, Samek Lodovici e Scotti, del relatore Ferroni e del ministro Mariotti, la Commissione approva un emendamento, proposto dai senatori Veronesi e D'Errico, per cui viene aggiunto nella Commissione centrale per l'inquinamento atmosferico, un rappresentante del Ministero delle partecipazioni statali; viene inoltre approvato un emendamento del senatore Samek Lodovici tendente ad aggiungere alla predetta Commissione un esperto di meteorologia. Non è, invece, approvato un secondo emendamento aggiuntivo proposto dai senatori Veronesi e D'Errico. L'articolo 2 è, quindi, approvato nel suo complesso, dopo una dichiarazione di astensione del senatore Veronesi.

All'articolo 3, i senatori Veronesi e D'Errico propongono un emendamento aggiuntivo tendente a stabilire che la Commissione centrale per l'inquinamento atmosferico predispone, altresì, le norme per l'esecuzione della legge e delibera sui ricorsi che le verranno presentati. Dopo interventi del senatore Veronesi, che dà ragione dell'emendamento, del relatore Ferroni e del ministro Mariotti, i quali esprimono avviso contrario, la Commissione respinge l'emendamento. L'articolo 3 è, quindi, approvato senza modificazioni, dopo una dichiarazione di astensione del senatore Veronesi.

All'articolo 4 sono proposti numerosi emendamenti da parte dei senatori Minella Molinari, Maccarrone, Scotti, Samek Lodovici, Veronesi e D'Errico.

Dopo brevi interventi dei senatori Minella Molinari, Samek Lodovici, Veronesi e del ministro Mariotti, la Commissione accoglie un emendamento proposto dal relatore Ferroni, tendente ad aggiungere, al primo comma dell'articolo 4, dopo le parole: « dal Prefetto del capoluogo della Regione, che lo presiede », le altre: « o, in mancanza, dall'assessore alla sanità della Regione ove questa sia già costituita o, in mancanza, dall'assessore alla sanità della provincia capoluogo di regione ».

Il Presidente dichiara, a questo punto, preclusi gli emendamenti proposti dai senatori Angiola Minella Molinari ed altri.

La Commissione approva successivamente l'emendamento proposto dal senatore Samek Lodovici, per cui, nel punto dove si parla dell'Ispettorato medico del Lavoro, viene specificato « dell'Ispettorato medico regionale del lavoro ».

Dopo dichiarazioni di avviso contrario del relatore Ferroni e del ministro Mariotti, la Commissione respinge quindi l'emendamento dei senatori Veronesi e D'Errico.

Il senatore Maccarrone propone, infine, un emendamento aggiuntivo, da inserire dopo l'ultimo comma dell'articolo 4, tendente a stabilire, tra l'altro, che nelle Regioni a statuto speciale il Comitato regionale per l'inquinamento atmosferico è nominato dal Consiglio regionale.

La Commissione approva quindi un emendamento del senatore Ferroni tendente a stabilire che il Comitato regionale previsto dall'articolo 4 è composto dall'Ispettorato di zona ed anche dal Comandante provinciale dei vigili del fuoco del capoluogo di regione.

Il Presidente, infine, data l'ora tarda e la necessità di consentire un più ponderato esame dell'emendamento proposto dal senatore Maccarrone, rinvia il seguito della discussione alla prossima seduta.

La seduta termina alle ore 19,10.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

2ª Commissione permanente
(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Venerdì 1° ottobre 1965, ore 11

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Deputato BREGANZE. — Proroga al 31 dicembre 1965 di talune disposizioni in tema di locazioni di immobili urbani (1365) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5ª Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Venerdì 1° ottobre 1965, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. **« Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1966 » (1343).**

— Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1966 **(Tabella 1).**

— Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro **(Tabella 2).**

— Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze **(Tabella 3).**

— Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio **(Tabella 17).**

— Stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali **(Tabella 18).**

2. Concessione al Governo di una delega legislativa per la modifica e l'aggiornamento delle disposizioni legislative in materia doganale (695).

7ª Commissione permanente
(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

Venerdì 1° ottobre 1965, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022, recante norme per l'incentivazione dell'attività edilizia (1345).

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 22,15